

Tale autorizzazione però potrebbe considerarsi limitata alle operazioni contemplate nelle proposte allora avanzate dai Signori Grant, in relazione alla rendita di parte della loro proprietà, ed alle richieste, avanzate da parte del compratore, per ottenere dall'Istituto il riconoscimento dell'accollo della quota di mutuo gravante il lotto acquistato, nonché l'autorizzazione ad effettuare rendite parziali del lotto stesso, con versamento all'Istituto delle rispettive quote di mutuo e conseguente liberazione delle singole aree rendute.

Conclusa tale prima fase di sistemazione con contratto dell'8 ottobre 1936, i Sigg. Grant chiedono ora che anche per i terreni in loro proprietà, al seguito della suddetta prima rendita, l'Istituto consenta la rendita di singoli lotti e la liberazione dalla ipoteca dei lotti oggetto di tali rendite, previo versamento all'Istituto stesso di somme non inferiori alle quote di mutuo gravanti i suddetti lotti, in base al valore medio attribuito a ciascun metro quadro di terreno.

Contemporaneamente a tale richiesta generica, i Sigg. Grant hanno richiesto il consenso per la cancellazione dell'ipoteca sui tre piccoli lotti, di cui hanno concordato la rendita e precisamente:

1° lotto di mq. 1.800 circa, per cui offrono di versare